

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DA AMMETTERE ALLA COPROGETTAZIONE DI ATTIVITA' E INTERVENTI INCLUSIVI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA CON ADOLESCENTI, GIOVANI E GIOVANI ADULTI, IN UNA LOGICA DI SVILUPPO DI COMUNITA', NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ARIA", SUL TERRITORIO DELLA CITTA' DI TORINO, CON GESTIONE DELLE STESSE IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO SOCIALE MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE DI COLLABORAZIONE E CON MESSA A DISPOSIZIONE DEI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI IN VIA GIOLITTI 40/B E C.SO S. MAURIZIO 4 MEDIANTE SOTTOSCRIZIONE DI DISCIPLINARE

PREMESSA

Il miglioramento della salute e del benessere della popolazione sono obiettivi prioritari e trasversali delle linee programmatiche della Città di Torino, in coerenza con i principi enunciati nel documento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "Salute 2020: un modello di Politica Europea", che riconosce la salute quale principale bene e maggior risorsa per la società e individua tra gli obiettivi strategici il perseguimento di maggiore equità e migliore governance partecipativa.

L'approccio alla salute è un approccio di "salute in tutte le politiche", riconoscendo i contributi di molteplici dimensioni, per cui l'apporto corale dei diversi ambiti interpretati dalla Città è la cifra che connota il presente progetto, con particolare riferimento alle Politiche Giovanili e Pari Opportunità, lo Sport e il tempo libero, la Cultura, i Servizi educativi, il Lavoro, l'Abitare e al coinvolgimento e alla valorizzazione di tutte le reti sostenute dai diversi comparti.

La Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176) riconosce i bambini, gli adolescenti e i giovani come soggetti di autonomi diritti e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità locale. L'attenzione al benessere dei minori e all'accessibilità delle opportunità di crescita e piena realizzazione rappresenta dunque una condizione necessaria per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società stessa.

La Città ha consolidato le collaborazioni in essere con l'Azienda Sanitaria Città di Torino, anche al fine di accompagnare e sostenere bambini, adolescenti e giovani nei loro percorsi di crescita, attraverso azioni trasversali di contrasto al concludersi di situazioni di disagio e di comportamenti a rischio, sulla base di quanto ampiamente dimostrato rispetto alla centralità degli stili di vita nel determinare lo stato di salute e il benessere delle giovani generazioni.

La Conferenza sanitaria e socio sanitaria dei Presidenti di Circoscrizione ha più volte richiamato la necessità di rafforzare gli interventi a tutela dei bambini e degli adolescenti, in un'ottica di prevenzione, richiamando tra gli ambiti prioritari la "promozione di stili di vita di adolescenti e giovani", secondo un approccio integrato e multidisciplinare.

A partire dai bisogni dei minori e dei cambiamenti negli stili di vita di adolescenti e giovani, la Città ha composto negli anni un sistema di risposte diversificate, attraverso azioni e interventi mirate a

creare e supportare la crescita dei ragazzi nei loro contesti di vita e nelle loro relazioni con coetanei e familiari, assicurando nel contempo sostegno all'azione educativa di genitori, insegnanti, operatori.

In particolare, al fine di sviluppare azioni a supporto degli adolescenti e giovani e fornire sostegno e orientamento ai minori nei loro percorsi evolutivi, a partire dal 2012 la Città di Torino – Divisione servizi Sociali ha promosso la realizzazione del progetto “Aria: attività e interventi con adolescenti e giovani”, attraverso una prima coprogettazione triennale con i soggetti del Terzo settore, che ha strutturato le azioni di progetto configurando un polo di riferimento e sostegno dedicato a adolescenti e giovani con età compresa tra i 14 e i 21 anni, orientata al supporto e all'accompagnamento dei ragazzi nei loro percorsi di crescita, promuovendo metodologie per lo sviluppo dell'autodeterminazione e del protagonismo, l'auto mutuo aiuto, la peer education, favorendo azioni di sostegno allo sviluppo della consapevolezza di sé e dell'autostima.

La progettualità è successivamente evoluta, attraverso analoghe procedure di co progettazione, in ulteriori sviluppi delle azioni, a consolidamento e sviluppo delle attività di accoglienza, ascolto, orientamento, con competenze di counselling e psicologiche (individuale o di gruppo), innestando un focus specifico sulle relazioni familiari e sul coinvolgimento sia delle famiglie - in appositi spazi dedicati con attività di confronto e riflessione di gruppo- sia degli operatori, con attività di approfondimento in gruppi multiprofessionali e multidisciplinari.

Parallelamente, è stato avviato un lavoro capillare dedicato al rafforzamento delle azioni di promozione della salute dei giovani anche attraverso interventi mirati e sviluppo di progetti specifici coinvolgendo alcuni istituti scolastici e diversi gruppi classe.

Nell'anno 2018 la Città ha strutturato un importante processo di revisione organizzativa del sistema dei servizi sociali rivolto in modo prioritario ad individuare modalità ed approcci innovativi di accoglienza e di intervento (DGC n. mecc. 01361 del 17 aprile 2018), in particolare volti a sostenere l'empowerment personale e i processi abilitanti, al contrasto delle povertà e alla progettazione e articolazione delle opportunità e delle risorse per l'inclusione attiva delle persone in situazione di fragilità, rafforzando lo sviluppo di azioni e interventi di comunità, in stretto raccordo progettuale e operativo con il terzo settore.

Lo sviluppo del Piano Inclusione sociale cittadino (DGC n. mecc 4713 del 23 ottobre 2018), nato con la finalità di mettere a sistema le risorse e le differenti fonti di sostegno ai percorsi di inclusione, al contrasto delle povertà e delle gravi marginalità e di condividere una strategia complessiva finalizzata a favorire la strutturazione delle reti territoriali di accompagnamento, offre oggi un ampio catalogo di occasioni e opportunità diffuse inclusive e occupazionali, che possono essere dedicati e personalizzati a sostegno dei percorsi di autonomia dei ragazzi e dei giovani, unitamente a azioni di sostegno al protagonismo, all'impegno civico, allo sviluppo di competenze personali e relazionali, all'autonomia, anche prevedendo forme di restituzione e reciprocità.

Con Deliberazione della Giunta Comunale mecc. n. 2018 04309/019 del 9 ottobre 2018 sono state approvate l'innovazione e l'ampliamento del Progetto “Aria: attività e interventi con adolescenti e giovani” per il triennio 2018-2021, coerentemente con la volontà dell'Amministrazione di rafforzare l'investimento in termini di sviluppo di comunità nell'ambito della promozione della salute di adolescenti, giovani e giovani adulti. Con DGC mecc. n. 2018 06453/019 del 4/12/2018 è stato approvato il relativo accordo di collaborazione, di durata triennale, dal 01/02/2019 al

31/01/2022, con il partenariato composto dagli enti capofila Terzo Tempo Educazione Cultura e Sport Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Onlus, Acmos A.p.s., Federazione Malattie Rare Infantili Onlus.

In esito all'impossibilità, comunicata all'Amministrazione, dell'organizzazione capofila Terzo Tempo Educazione Cultura e Sport Società Cooperativa Sociale Sportiva Dilettantistica Onlus a portare a conclusione le azioni previste nell'ambito del progetto Aria secondo la durata prevista dall'Accordo di Collaborazione, la Città intende garantire le attività del progetto stesso riaprendo una nuova finestra di coprogettazione per la presentazione di proposte progettuali con una durata prevista fino al 31/01/2022, data di conclusione dell'Accordo di collaborazione in essere, per tutti gli ambiti progettuali già previsti, sviluppando in particolare le seguenti aree di azione:

- rafforzamento delle capacità di incontro, ascolto e orientamento, in termini di attivazione e di facilitazione alla fruizione delle opportunità e delle risorse nell'ambito della promozione della salute, anche disponibili all'interno di progettualità promosse e sostenute della Città, nei diversi ambiti coinvolti (es. in tema di affettività, percezione del sé, avvio e accompagnamento alla pratica sportiva, sostegno alla relazione con gli animali,...);
- rafforzamento delle capacità di incontro, accoglienza e ascolto anche con punti diffusi, per rispondere ai bisogni degli adolescenti e dei giovani propri di una dimensione individuale e relazionale lungo il percorso di crescita (fiducia, autostima, consapevolezza delle proprie risorse, capacità, limiti, acquisizione di conoscenze e competenze, ecc), anche nelle situazioni in cui si rilevano accanto al disagio adolescenziale elementi di deprivazione e svantaggio,
- ampliamento delle risorse e delle opportunità di empowerment dei ragazzi e dei giovani, con una particolare attenzione ai percorsi di empowerment dei ragazzi in sistemazioni eterofamiliari, in affidamento familiare e dei care leavers, sostegno ai percorsi di autonomia e protagonismo, in un'ottica di approccio globale alla salute e al benessere individuale e collettivo, elementi propri di una dimensione di comunità che richiede lo sviluppo di partecipazione attiva, sostegno alle occasioni di aggregazione, promozione delle opportunità di volontariato, avvio al lavoro, accompagnamento all'abitare sociale, anche attraverso percorsi innovativi di acquisizione di conoscenze e competenze, di valorizzazione delle risorse e delle opportunità esistenti, connettendo le risorse e le iniziative cittadine per gli adolescenti, i giovani e i giovani adulti e mantenendo, rafforzando e migliorando la capacità dei diversi soggetti di operare sinergicamente.

Tutto ciò premesso, visti

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- l'art. 9 della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006
- gli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- l'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";
- l'articolo 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

La Città di Torino, Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro, al fine di garantire e rafforzare la progettualità "Aria", intende procedere all'indizione dell'istruttoria pubblica, ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 ed in conformità con il disposto dell'art. 9 dell'allegato alla D.G.R. 79/06 e dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, diretta a verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza finalità di lucro a definire, in modo partecipato, progetti integrati di rete per lo sviluppo di attività, opportunità, risorse e spazi dedicati agli adolescenti, ai giovani e ai giovani adulti, finalizzati a promuovere l'empowerment e l'attivazione personale e prevenire il rischio di marginalizzazione, e a cogestire gli stessi in partenariato pubblico/privato sociale, previa stipula di accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs 267/2000, in raccordo e integrazione con quanto già previsto nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione vigente con i partner Acmos A.p.s., Federazione Malattie Rare Infantili Onlus.

A tale scopo, è stata altresì approvata la messa a disposizione a titolo gratuito dei locali di proprietà comunale siti in Via Giolitti 40/b e C.so S. Maurizio 4 mediante sottoscrizione di disciplinare; le complessive attività vi potranno essere svolte nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni indicate nel disciplinare e in raccordo con il partenariato già attivo.

La procedura è da considerarsi di carattere non competitivo in quanto la selezione è finalizzata alla individuazione dei partecipanti che, per avere conseguito nella valutazione delle relative proposte progettuali il punteggio minimo di idoneità previsto dall'art. 8 del presente avviso, sono tutti ammessi alla coprogettazione.

ART. 1 – OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

L'istruttoria pubblica di coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività articolate, da realizzare in termini di partnership tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse o con l'azione di ricerca di ulteriori risorse aggiuntive derivanti da differenti canali di finanziamento (es. partecipazione a bandi regionali, europei, ecc.).

Verranno valutate e accolte le proposte progettuali che contengano azioni di accompagnamento allo sviluppo della consapevolezza di sé e dell'autostima attraverso percorsi di ascolto individuali o di gruppo, per facilitare la ricomposizione di possibili problematiche relazionali connesse ai contesti di vita familiare, scolastica, sociale, rafforzando quindi la capacità di gestirle, viverle e superarle.

Tali azioni devono connotarsi come tempestive, appropriate e multidisciplinari, fondate sulla condivisione delle responsabilità e delle competenze fra pubblico e privato.

Si rileva come aspetto qualificante per lo sviluppo e l'implementazione delle azioni previste l'attenzione alla sensibilizzazione della comunità, favorendo processi di partecipazione attraverso un'attività di comunicazione (eventi di presentazione del progetto e di diffusione dei risultati, convegni, giornate dedicate, testimonianze,...), anche per coinvolgere la comunità locale, privati

cittadini, esercizi commerciali e imprese, mobilitando sostegni aggiuntivi per lo specifico ambito di intervento previsto. Pertanto, ai sensi del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti, si ritiene di incentivare l'offerta di sostegni economici e/o di beni, forniture e servizi, destinata direttamente agli Enti no profit coinvolti nell'ambito del Progetto Aria di cui al presente atto. L'Amministrazione, che si farà carico di assicurare la massima diffusione alla ricerca di sponsor, curerà l'abbinamento, previa valutazione di ammissibilità da parte della commissione di valutazione e con il consenso delle parti, di ciascuna proposta di sponsorizzazione ad uno o più Enti. Si precisa che la possibilità di presentare candidature rimarrà aperta senza vincoli temporali, avanzando formale proposta alla Divisione Servizi Sociali.

Le iniziative proposte potranno integrarsi e raccordarsi con le azioni progettuali previste dal Piano di inclusione sociale cittadino.

Nello specifico i contenuti del percorso di coprogettazione sono aggregati in tre macro aree di intervento:

Area 1 attività di accoglienza, ascolto e orientamento

Oggetto della coprogettazione è la realizzazione, in cogestione con il Servizio Promozione della Sussidiarietà e della Salute, di attività di accoglienza, ascolto e orientamento rivolto ad adolescenti, giovani e giovani adulti integrato con le altre risorse dedicate agli adolescenti, ai giovani e ai giovani adulti e presenti sul territorio cittadino sul tema della promozione della salute.

Le attività potranno svolgersi all'interno dei locali comunali "Spazi Reali", in corso San Maurizio 4, messi a disposizione dei partner.

La proposta progettuale dovrà prevedere :

- attività di aggiornamento sistematico della mappatura delle risorse e delle opportunità, in riferimento all'ambito della promozione della salute e trasversali agli ambiti tematici coinvolti (politiche giovanili, pari opportunità, sport, tempo libero, cultura, servizi educativi, lavoro, casa);
- azioni di accompagnamento, facilitazione alla fruizione e attivazione delle risorse e delle opportunità, anche in raccordo con il Piano Inclusione cittadino;
- attivazione di collaborazioni con altre agenzie finalizzati all'offerta di opportunità di accoglienza, ascolto e orientamento complementari e integrative a quelle previste, componendo così un ampio ventaglio di interventi con la funzione di accompagnare e sostenere i ragazzi nel riconoscere le proprie potenzialità da spendere in percorsi formativi, di volontariato, lavorativi, educativi, culturali, sportivi e del tempo libero, progettando in tal modo punti di accesso diffusi su tutto il territorio cittadino;
- azioni di sistema con i servizi pubblici (Comune ed ASL) che operano a favore degli adolescenti e dei giovani
- attivazione di offerte laboratoriali, pensate e proposte dai giovani e/o dai loro gruppi formali ed informali
- ospitalità per incontri spontanei tra giovani durante gli orari previsti
- coinvolgimento dei fruitori nell'allestimento estetico dei luoghi e degli spazi
- ospitalità di tirocini formativi, giovani in servizio civile, attività di utilità sociale

- creazione di un piano di comunicazione volto alla promozione del progetto Aria attraverso l'utilizzo di linguaggi e strumenti multimediali utilizzati dai ragazzi, alla realizzazione di campagne di sensibilizzazioni su temi specifici, la partecipazione attiva all'organizzazione di eventi della Città, la gestione del sito già attivo www.arianetwork.it e dei social network collegati

Area 2 percorsi di sostegno e di orientamento

Oggetto della coprogettazione è la realizzazione, in cogestione con il Servizio Promozione della Sussidiarietà e della Salute, di un servizio di accoglienza, ascolto e orientamento rivolto ad adolescenti, giovani e giovani adulti, integrato con le altre risorse dedicate ai giovani e presenti sul territorio cittadino.

Le attività potranno svolgersi all'interno dei locali comunali siti in via Giolitti 40/b e "Spazi Reali" in corso San Maurizio 4, messi a disposizione dei partner.

La proposta progettuale dovrà prevedere :

- attività di accoglienza, ascolto e orientamento, dotato di competenze di counselling e psicologiche, rivolto ad adolescenti e giovani, da realizzarsi attraverso percorsi individuali e/o di gruppo, promuovendo anche metodologie che utilizzino la peer education e l'auto-mutuo-aiuto, comprensivo dei temi legati all'affettività, sessualità e identità di genere. L'attività di accoglienza sarà resa direttamente disponibile prevedendo l'apertura della sede di via Giolitti 40/B secondo un'articolazione rispondente ai ritmi di vita dei ragazzi per almeno 60 ore mensili, da articolarsi in modo da assicurare la maggiore accessibilità. Per quanto riguarda i locali di corso San Maurizio 4, questi sono a disposizione per le attività di incontro prevalentemente gruppal. Le figure professionali di cui si prevede il necessario coinvolgimento nell'azione di ascolto e orientamento sono quelle dello psicologo e dell'educatore;
- attivazione di tirocini formativi individuali per psicologi da parte di realtà in possesso dei requisiti previsti;
- partecipazione attiva all'organizzazione di eventi della Città, realizzazione di un seminario/convegno annuale di approfondimento sulle tematiche e sull'attività svolta da realizzarsi attraverso il coinvolgimento delle scuole e tramite metodologie partecipate;
- attivazione di collaborazioni con realtà istituzionali e non che si occupano di adolescenti e giovani in situazioni di giustizia riparativa e attività di utilità sociale
- attivazione di percorsi formativi per il personale dedicato ai vari ambiti che il progetto Aria prevede
- previsione di elementi innovativi finalizzati al miglioramento continuo del progetto in riferimento alle tematiche della genitorialità, della famiglia e della salute. In particolare, dovranno essere sviluppate azioni specifiche di accompagnamento e sostegno dei percorsi di crescita nell'ambito delle relazioni familiari anche con approcci di intervento diversificati per l'approfondimento di tematiche e/o problematiche vissute con i figli.

Area 3 sviluppo di reti e progetti di comunità

Al fine di accompagnare i percorsi di crescita dei ragazzi e dei giovani e rafforzarne competenze e abilità e per contrastarne la vulnerabilità, la solitudine e le frammentazioni, oggetto della coprogettazione è il consolidamento e la connessione con i progetti e le reti esistenti, valorizzando i

progetti sostenuti dai diversi comparti della Città, atti ad offrire servizi di comunità, articolati e flessibili, mirati a:

- favorire la partecipazione dei ragazzi e dei giovani allo sviluppo della comunità territoriale, promuovendo l'empowerment e l'autonomia dei giovani attraverso azioni che mirino a sviluppare e valorizzare competenze, stimolando protagonismo e responsabilità;
- operare in raccordo con l'ASL e gli enti istituzionalmente preposti o nell'ambito di progettualità già in essere, sui fattori di benessere psicosociale (interventi di contrasto al cyberbullismo, alle dipendenze, ecc.);
- sostenere il protagonismo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero;
- favorire lo sviluppo di azioni integrate finalizzate a promuovere le occasioni di partecipazione attiva alla vita della comunità, le esperienze di volontariato e di reciprocità, i percorsi di accesso al mondo del lavoro anche attraverso un efficace orientamento occupazionale e/o interventi e modalità innovativi che favoriscano l'attivazione del singolo e la sua acquisizione di conoscenze e competenze utili per l'avvicinamento e l'accesso al mondo formativo e del lavoro.
- favorire i percorsi di autonomia e autodeterminazione sostenendo la ricerca di una propria casa anche e attraverso la sperimentazione di progetti come il cohousing, le abitazioni solidali, l'abitare sociale

In una prospettiva di welfare community, l'obiettivo è facilitare le connessioni di percorsi e progetti di innovazione sociale che coinvolgano i giovani nei propri contesti di vita, con il coinvolgimento diretto di adolescenti, giovani, educatori, genitori, adulti di riferimento, ecc.

ART. 2 – SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica di coprogettazione tutti gli enti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a coprogettare i servizi e gli interventi di cui all'art. 1 e a cogestire le relative attività in partenariato pubblico/privato sociale.

Si intendono enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti costituiti in partnership con individuazione di un capofila.

Ciascun soggetto può presentare una sola candidatura, in qualità di singolo proponente, capofila o partner. I soggetti del Terzo Settore interessati a presentare la propria candidatura per la

coprogettazione potranno presentare la proposta progettuale per una o più Aree progettuali di cui al precedente articolo 1.

ART. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

1. insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 come modificato dall'art. 49 del D.Lgs n. 56/2017;

2. non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016;

3. iscrizione nell'Albo regionale delle cooperative sociali, ove esistente;

(in alternativa) iscrizione nel Registro delle Associazioni o atto equivalente;

(in alternativa) iscrizione nel Registro delle imprese sociali o atto equivalente;

iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

5. (per le Associazioni e Fondazioni) Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso.

B. Requisiti di capacità tecnico-professionale richiesti per la partecipazione ai Programmi di cui al comma 2 dell'art.1:

La partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e con esperienza documentata negli ambiti a cui si fa riferimento nelle "Aree di attività" del progetto, di cui all'Art. 1 - allegare documentazione e curricula.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

Art. 4 – ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le proposte progettuali dovranno prevedere:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento
- una consolidata esperienza in relazione ai contenuti oggetto dei programmi di attività sopra richiamati e oggetto del presente percorso di coprogettazione;
- modalità operative - gestionali degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione, caratterizzate da elementi di consolidamento e miglioramento e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali;
- un assetto di governance e di integrazione tra il partner pubblico e il partner progettuale nella gestione dei servizi e degli interventi;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del terzo settore;

I soggetti interessati devono presentare la proposta progettuale attraverso formale richiesta su carta intestata sottoscritta dal rappresentante legale corredata dai seguenti documenti:

1) proposta di progetto sintetica che dovrà contenere:

- area/aree di attività prescelta (Art. 1);
- caratteristiche, attività dell'organizzazione proponente, esperienze già effettuate o in corso;
- analisi dei bisogni, delle condizioni dei destinatari, del contesto sociale in relazione all'area/alle aree progettuali/i prescelta/e;
- attività, metodi e strumenti previsti per ciascuna delle azioni progettuali proposte;
- eventuali attività e interventi integrativi;
- monitoraggio, indicatori e risultati attesi;
- supervisione scientifica nella conduzione del progetto.

La proposta progettuale non dovrà superare le 12 cartelle in formato A4 e potrà essere corredata da eventuali allegati attuali e strettamente attinenti alla progettualità espressa.

2) dettagliato preventivo di spesa fino alla fine prevista della coprogettazione (31/01/2022), articolato per ciascuna delle aree progettuali specifiche, di cui all'art.1, e, in caso di proposte in partenariato, con l'indicazione della titolarità delle singole voci di spesa

Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri per la ristrutturazione di immobili, spese per affitto locali e spese per l'ordinaria attività delle organizzazioni impegnate nel progetto.

Per ciascuna voce dovrà essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto, che in ogni caso non potrà essere complessivamente inferiore al 20% del valore totale della proposta progettuale.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

3) copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner, se non già in possesso dell'Amministrazione Comunale

ART. 5 – IMPEGNI PREVISTI

I proponenti si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto dell'accordo di collaborazione:

- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata e pluriennale esperienza appositamente individuato
- collaborare con i Servizi dell'Amministrazione, dell'A.S.L. e cittadini

- collaborare fattivamente con le organizzazioni partner della Città nella coprogettazione in essere del Progetto Aria, ai sensi dell'Accordo di collaborazione Con DGC mecc. n. 2018 06453/019 del 4/12/2018, che terminerà in data 31/01/2022

- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino

- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

- stipulare idonea copertura assicurativa nei confronti dei giovani che utilizzano gli spazi e/o frequentano le attività.

- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale.

- stipulare specifico accordo per la gestione della privacy in conformità alle previsioni del Regolamento UE n. 679/16 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, come da schema di accordo allegato.

Inoltre, i proponenti si impegnano al rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni indicate nel disciplinare di messa a disposizione dei locali di Via Giolitti 40/B e di C.so S. Maurizio 4.

ART. 6 MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali dovranno pervenire esclusivamente tramite mail PEC all'indirizzo della Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro: servizi.sociali@cert.comune.torino.it, specificando nell'oggetto della mail: "Istruttoria pubblica progetto Aria" e dovranno includere i seguenti documenti:

- istanza (facsimile all. 1A)
- dichiarazione per la fruizione di contributi pubblici, L. 122/2010 (facsimile all. 1B)
- proposta di progetto (secondo quanto dettagliato all'art. 4)
- preventivo di spesa (secondo quanto dettagliato all'art. 4)
- copia dello statuto o atto costitutivo (secondo quanto previsto all'art. 4)

entro e non oltre il giorno venerdì 27/11/2020 – ore 24,00

I documenti allegati alla mail PEC dovranno avere una dimensione massima complessiva di 20 megabyte. Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

ART. 7 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

L'esame delle proposte, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore della Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro. Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

Art. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, e la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

a)	Qualità della proposta in relazione all'area/e prescelta/e e alla tipologia di attività e interventi proposti. Coerenza tra la proposta progettuale e gli ambiti che si intendono affrontare e livello di congruenza della stessa con il piano economico	max 25 punti
b)	Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti istituzionali e del privato sociale	max 15 punti
c)	Modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della coprogettazione.	max 10 punti
d)	Competenze del personale da impiegare: formazione, esperienze maturate. Coinvolgimento di volontari o di ragazzi e giovani nella realizzazione delle azioni.	max 15 punti
e)	Proposte di modalità innovative per la realizzazione delle azioni, in un'ottica di lavoro di comunità.	max 15 punti
f)	Proposte migliorative e/o integrative	max 10 punti
g)	Co-finanziamento proposto (pari ad almeno il 20% del costo totale della proposta progettuale)	20%: 2,5 punti tra il 21% e il 22%: 5 punti tra il 23% e il 24%: 7,5 punti oltre il 25%: 10 punti

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione a criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione alla fase di co-progettazione è stabilita in 60 punti/100.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

Art. 9 – FINANZIAMENTI E RISORSE ECONOMICHE

Per la realizzazione delle attività oggetto della coprogettazione, che avrà durata pari alla validità residua dell'Accordo di collaborazione vigente, approvato con DGC mecc. n. 2018 06453/019 del 4 dicembre 2018, ovvero fino al 31/01/2022, sarà riconosciuto un finanziamento pari a Euro 160.000 finanziato con fondi ministeriali, regionali e comunali, che potrà coprire al massimo l'80% del costo complessivo della proposta progettuale presentata.

I trasferimenti saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, con una erogazione iniziale del 70% a inizio attività e del 30% a conclusione dell'attività, a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'Organizzazione di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale.

Si sottolinea che detto finanziamento costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione di detta funzione. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione — solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto coprogettante.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire — e il soggetto partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più — le riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare. Inoltre qualora le prestazioni e le attività di ottimizzazione e miglioramento del servizio cofinanziate dal partner progettuale con risorse aggiuntive risultassero, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma dovuta dall'Ambito a titolo di compensazione in base all'accordo di collaborazione.

I soggetti ammessi alla coprogettazione potranno ulteriormente essere coinvolti su specifiche progettualità per ricercare e attuare finanziamenti a sostegno delle attività proposte, nonché essere coinvolti in chiamate specifiche di finanziamento per il tramite di sponsorizzazioni, di cui all'art. 1, previa valutazione di ammissibilità ai sensi del Regolamento Comunale.

Inoltre, nel caso di disponibilità in corso d'anno di ulteriori risorse per specifici assi di intervento, si potrà prevederne la destinazione all'implementazione delle progettualità presentate a valere sull'Avviso Pubblico sia a potenziamento delle attività già finanziate sia per l'avvio di progettualità per cui non è stato possibile riconoscere un finanziamento in prima fase, sulla base della graduatoria approvata.

La graduatoria potrà altresì essere utilizzata per la costituzione di partenariati a valere su bandi regionali, nazionali o europei cui si ritenesse opportuno partecipare in corso d'anno relativamente a ambiti progettuali inerenti l'oggetto della presente procedura.

Art. 10 – DURATA, RECESSO, MONITORAGGIO E VERIFICA

La coprogettazione ha durata fino al 31/01/2022, con possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in relazione alle disponibilità di risorse finanziarie annualmente definite.

E' prevista per entrambe le parti la possibilità di recedere dall'accordo di collaborazione previa comunicazione motivata entro 90 giorni dalla scadenza di ciascuna annualità. Analoga possibilità di recesso anticipato è data anche relativamente al disciplinare di messa a disposizione, secondo le apposite indicazioni in esso contenute.

Art. 11 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente bando sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line della Città di Torino ed inoltre reperibile sul sito internet: <http://www.comune.torino.it/pass/salute>

Per eventuali informazioni scrivere a: salute@comune.torino.it

Responsabile del Procedimento è il Responsabile in P.O. Federica Giuliani - tel . 011.011.25469, cell. 3476123570, e-mail federica.giuliani@comune.torino.it.

Art. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

ART. 13 FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Torino.

**SCHEMA DI ACCORDO FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELLA PRIVACY IN
CONFORMITA' ALLE PREVISIONI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/16 RELATIVO
ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.**

ATTO DI NOMINA

A RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679)

TRA

LA CITTA' DI TORINO- Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro- avente sede in Torino via C.I. Giulio 22 quale Titolare del Trattamento, in persona della Designata del Titolare al trattamento dei dati personali, Dott.ssa Marina Merana (di seguito, per brevità "**Designata**");

E

LE ORGANIZZAZIONI:

...

Di seguito, congiuntamente, le "**Parti**".

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

PREMESSO CHE

(Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto)

Tra la Città di Torino e le organizzazioni:

è in atto un Accordo, di cui fa parte la presente Appendice, per la realizzazione di ...:

- Con Decreto Sindacale n 6637 del 27/12/2018, visto l'articolo 2 quaterdecies del D.Lgs 196/2003 così come modificato dal D.Lgs 101/2018, il Dirigente di Area Dott.ssa Marina Merana è stata designata dal Legale Rappresentante *pro-tempore* Città di Torino per specifici compiti e funzioni in materia di protezione dati personali, ivi inclusa la sottoscrizione degli Atti di nomina a Responsabile esterno ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;

- per l'esecuzione delle attività svolte a favore della Città di Torino in forza dell'Accordo di cui fa parte la presente Appendice, il Responsabile tratterà dati personali di cui la Città di Torino è Titolare;

- Il Responsabile dichiara di accettare la nomina al trattamento dei dati personali e di garantire le risorse, anche in termini di conoscenza e affidabilità, in ordine all'adozione di misure tecniche, logiche ed organizzative adeguate per assicurare che i trattamenti dei dati personali siano conformi alle esigenze del Regolamento Europeo e che il mancato rispetto da parte del Responsabile primario o del subresponsabile del trattamento delle disposizioni di cui al presente atto sarà considerato un grave inadempimento del contratto in essere tra questi e il Titolare.

Art. 1

Definizioni

1. Ai sensi del presente atto si fa riferimento alle definizioni di cui all'articolo 4 del Regolamento UE 2016/679, con particolare riferimento ai concetti di Dati, Titolare del trattamento, Responsabile del trattamento e Trattamento dei dati.

2. Con riferimento alla figura di Designato del procedimento si richiama quanto disposto dall'articolo 2 quaterdecies del D.Lgs 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il quale prevede che "Il titolare o il responsabile del trattamento possono prevedere, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connesse al trattamento dei dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la loro autorità".

3. Qualora nella lettura ed interpretazione del presente contratto di nomina dovessero sorgere dubbi sul significato da attribuire ai termini e alle espressioni utilizzati, dovrà farsi riferimento, ove possibile, al significato attribuito dal GDPR e, in subordine, dal Codice Privacy o, in alternativa, all'interpretazione più idonea a garantire il rispetto dei principi.

Art. 2

Nomina e oggetto

1. In attuazione dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, il Designato, nomina il/i soggetto/i indicato/i in premessa, quale/i Responsabile/i esterno/i per il trattamento, con specifico riferimento alle operazioni di trattamento dei dati connesse all'esecuzione delle azioni integrate e innovative sul tema del sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari, anche nelle situazioni caratterizzate da conflittualità, così come definito nell'Accordo.

2. Il Responsabile tratta i dati soltanto su istruzione documentata del Designato del trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento; in tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico.

3. Fermo restando quanto sopra, il Responsabile è tenuto a indicare al Designato, per iscritto, l'esistenza di eventuali obblighi normativi o regolamentari che impongano al medesimo Responsabile di non aderire alle istruzioni fornite dal Designato e/o alla Normativa Privacy.

Art.3

Tipologie di dati, finalità e categorie di interessati

1. Il Responsabile svolge per conto del Designato le attività di trattamento dei dati relativamente alle tipologie, alle finalità ed alle categorie di soggetti esplicitate nell'Accordo di cui fa parte la presente Appendice, presupposto inscindibile del presente Atto di nomina, nel rispetto della normativa di riferimento.

Art. 4

Durata

1. Il presente atto avrà durata pari a quella dell' nell'Accordo di cui fa parte la presente Appendice e precisamente sino al 15.03.2021, con possibilità di proroga.

2. Alla data di cessazione il Responsabile si impegna ad interrompere immediatamente ogni trattamento effettuato per conto del Designato e, entro 30 giorni lavorativi dalla data di cessazione, dovrà restituire o cancellare i dati, secondo quanto di volta in volta deciso dal Designato, nonché qualunque copia – in formato cartaceo e/o elettronico – sia stata fatta degli stessi.

3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma, è fatto salvo il diritto del Responsabile di trattare i dati anche successivamente alla data di cessazione al solo ed esclusivo fine di ottemperare a specifici obblighi disposti da leggi o regolamenti applicabili al Responsabile, nei limiti e per la durata da questi previsti previa comunicazione scritta degli stessi al Designato entro 5 giorni lavorativi dalla data di cessazione.

Art. 5

Obblighi del Responsabile del Trattamento

1. I compiti del Responsabile del trattamento sono quelli previsti al Capo IV, sezione I-III del Regolamento UE 2016/679. In particolare esso dovrà:

- a) curare che i dati personali oggetto del trattamento siano trattati in modo lecito e secondo correttezza, e comunque sempre nel pieno rispetto dell'attuale normativa vigente e s.m.i.;
- b) adottare, ai sensi dell'articolo 32 Regolamento UE 2016/679, preventive misure di sicurezza che, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, siano idonee a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- c) in ordine ai trattamenti di dati affidati, fornire al Designato tutte le informazioni necessarie in caso di esercizio del diritto di accesso da parte dell'interessato o aventi titolo, previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, al fine di consentire un tempestivo riscontro;
- d) adottare e fare adottare al proprio personale tutte le misure di sicurezza e gli accorgimenti necessari al fine di garantirne la puntuale attuazione;
- e) prevedere corsi di formazione periodici in materia di privacy per il personale;
- f) provvedere alla nomina scritta delle persone fisiche autorizzate al trattamento, impartendo alle stesse le istruzioni necessarie ed opportune al fine di garantire la riservatezza dei dati ed, in generale, il rispetto della normativa vigente;
- g) fornire al Designato, a semplice richiesta e secondo le modalità indicate da quest'ultimo, i dati e le informazioni necessari per consentire allo stesso di rispondere ad eventuali richieste pervenute dal Garante o dall'Autorità Giudiziaria o di svolgere una tempestiva difesa in eventuali procedure instaurate davanti ad essi e relative al trattamento dei dati personali;
- h) informare il Designato, senza ritardo e per iscritto, in merito ad ispezioni ricevute da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria;
- i) adempiere a tutte le prescrizioni contenute nei provvedimenti delle autorità di controllo che risultano applicabili per il corretto espletamento dell'incarico, nel rispetto della normativa vigente;

j) a non utilizzare i dati che gli sono stati comunicati dal Designato del trattamento per altre attività di trattamento, a non cederli e a non comunicarli a soggetti terzi, se non a seguito di espressa autorizzazione scritta del Designato stesso;

k) curare, ai sensi dell'articolo 30 Regolamento UE 2016/679, la redazione ed il mantenimento di un registro dei trattamenti, che comprenda tutte le informazioni relative ai trattamenti necessari per il corretto espletamento dell'incarico, nel rispetto della normativa vigente;

l) in generale, prestare la più ampia e completa collaborazione al Designato al fine di compiere tutto quanto sia necessario ed opportuno per il corretto espletamento dell'incarico, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 6

Responsabilità

Qualora dall'inottemperanza degli obblighi previsti dal presente contratto di nomina o dal Regolamento UE 679/2016 in capo al Responsabile dovesse derivare al Designato l'applicazione di una sanzione, ivi inclusa una sanzione amministrativa pecuniaria, o qualsivoglia pregiudizio, costo o spesa, il Responsabile sarà ritenuto direttamente ed illimitatamente responsabile nei confronti del Designato, obbligandosi sin da ora a manlevare e tenere indenne il Designato.

Art. 7

Nomina di ulteriori responsabili

1. In esecuzione e nell'ambito dei Servizi, il Responsabile, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del Regolamento UE 2016/679, può ricorrere ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività informandone il Designato, che rilascia autorizzazione scritta. Il rapporto tra Responsabile e sub responsabile, in questo caso, è vincolato alla stipula di un contratto che preveda nei confronti del sub responsabile gli stessi obblighi imposti dal Designato al Responsabile in forza del presente atto di nomina

2. Qualora il sub-responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del Designato l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile, salvo quanto previsto dall'articolo 82 comma 3 del Regolamento UE 2016/679.

3. Il Responsabile, infine, si obbliga a comunicare al Designato, con cadenza annuale, eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri subresponsabili.

Art. 8

Diritti degli interessati

1. Il Responsabile assiste il Designato del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, di competenza del Responsabile stesso, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato o degli aventi titolo di cui al capo III del Regolamento UE 2016/679.

Art. 9

Violazione dei dati personali

1. Il Responsabile, ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento UE 679/2016, si impegna a comunicare al Designato, per iscritto, al momento in cui ne è venuto a conoscenza e comunque senza ingiustificato ritardo (o *tempestivamente e non oltre le 24 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza*), ogni violazione dei dati subita da sé o da qualsivoglia sub-responsabile.

2. Tale notifica dovrà essere corredata dalla documentazione disponibile per consentire al Designato del trattamento, ove necessario, di notificare tale violazione all'autorità di vigilanza competente.

Art. 10

Valutazione d'impatto sulla protezione dati

1. Il Responsabile si impegna a fornire assistenza al Designato per l'adempimento dei suoi obblighi in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, ivi inclusa l'eventuale consultazione del Garante Privacy, con riferimento ai trattamenti svolti dal Responsabile in qualità di responsabile esterno del trattamento.

Articolo 11

Audit

1. Il Responsabile rende disponibili al Designato, qualora richiesto, tutte le informazioni necessarie a dimostrare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente Contratto di Nomina, consentendo al Designato l'esercizio del proprio potere di controllo relativamente ai trattamenti dei dati personali effettuati in qualità di responsabile del trattamento. Il Responsabile prende atto che i diritti di

verifica del Designato potranno essere svolti per il tramite del Responsabile della Protezione dei Dati nominato dal Titolare, di altre funzioni incaricate e/o di consulenti esterni.

2. Fermi restando gli obblighi previsti in tal senso dal Contratto, il Responsabile si impegna altresì a consegnare al Designato, con cadenza annuale e per iscritto, un rendiconto in ordine all'ottemperanza delle istruzioni ricevute per mezzo del presente Contratto di Nomina, nonché relativamente all'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento dei Dati Personali sia conforme alle previsioni del Regolamento UE 679/2016.

3. Il Responsabile si obbliga, a seguito di richiesta del Designato pervenuta almeno 5 giorni lavorativi precedenti all'ispezione, salva la sussistenza di particolari esigenze, a consentire al Designato stesso o ad altro soggetto da questi indicato, di condurre attività ispettive presso le proprie sedi – e/o quelle dei sub-responsabili - o gli altri luoghi ove i dati personali sono trattati e/o custoditi, al fine di verificare la conformità del trattamento dei dati al presente contratto di nomina e alla normativa Privacy.

4. Il Designato si impegna a condurre l'ispezione esclusivamente per quanto strettamente necessario a verificare il rispetto dell'atto di nomina e della normativa Privacy, durante il normale orario di lavoro e secondo modalità idonee a non disturbare irragionevolmente la normale attività del Responsabile.

5. Il Responsabile si impegna a comunicare al Designato qualsivoglia elemento che possa avere impatto sull'esito di tali attività.

Articolo 12

Controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano il foro di Torino quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto.

Art. 13

Disposizioni Finali

1. Il presente atto di nomina deve intendersi quale contratto formale, anche in formato elettronico, che lega il Responsabile al Designato del trattamento e che contiene espressamente le istruzioni documentate del Designato, le modalità di gestione dei dati, la durata, la natura, la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, così come le responsabilità in ambito privacy.

2. Con la sottoscrizione, il Responsabile accetta la nomina e si dichiara disponibile e competente alla piena attuazione di quanto nella stessa previsto.

3. La presente nomina ha carattere gratuito ed ha durata pari alla durata dell' nell'Accordo di cui fa parte la presente Appendice che ne forma presupposto indefettibile e, fermo quanto indicato al precedente art. 4, si intenderà, pertanto, revocata al venir meno dello stesso, indipendentemente dalla causa.

4. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Torino,

PER LA CITTA' DI TORINO

Dott.ssa Marina Merana

PER: